



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 16 del 12/02/2026**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, LE PROVINCE E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI CONFERITE E DELLE ATTIVITA' ASSEGNAME AI SENSI DELLA L.R. 13/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI..**

La legge 56/2014 ha previsto in generale il riordino delle funzioni delle Province ed in particolare l'individuazione delle cosiddette funzioni fondamentali di competenza di detti enti.

L'art. 1 comma 92 della legge 56/2014 afferma nello specifico che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, vengano stabiliti i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso fino alla scadenza stessa. In data 26 settembre 2014, a seguito dell'intesa sopra citata è stato approvato idoneo D.P.C.M con il quale sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione delle risorse umane ai quali si devono attenere gli Osservatori regionali.

Il comma 89 della medesima legge 56/2014 prevede che, ferma restando l'attribuzione delle funzioni fondamentali di cui al comma 85, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni.

La Regione Emilia-Romagna con propria legge n. 13/2015 e s.m.i. ha individuato le competenze attribuibili alle province e le funzioni che sono rimaste in capo alla regione stessa.

Nel rispetto dei criteri approvati dall'Osservatorio regionale con atto del Presidente n. 212 del 19/10/2015 sono stati approvati gli elenchi definitivi del personale adibito alle funzioni non fondamentali contenute nella legge regionale 13/2015 e che pertanto è stato trasferito alla regione Emilia-Romagna o ad altro ente regionale con decorrenza 1/1/2016.

La Regione Emilia-Romagna con propria delibera di Giunta n. 1645 del 29/10/2015 ha approvato gli elenchi del personale della Città metropolitana e delle Province ricollocato in applicazione della L.R. 13/2015 e successiva propria delibera n. 1910 del 24/11/2015 che integra e modifica tali elenchi. La Regione Emilia-Romagna aveva altresì approvato le seguenti determinazioni dirigenziali del Servizio Organizzazione e Sviluppo: n. 18561 del 23/12/2015 che assegnava alle Direzioni generali regionali gli oltre 1200 collaboratori trasferiti, n.18562 del 23/12/2015 che dispone il trasferimento nell'organico della Giunta regionale del personale

dirigenziale delle Province e della Città metropolitana coinvolto nelle procedure di riordino funzionale di cui alla L.r.13/2015, n.18870 del 30/12/2015 che disponevano l'assegnazione in distacco funzionale del personale trasferito ai sensi della L.r.13/2015 alle Province e alla Città metropolitana di Bologna per lo svolgimento delle funzioni regionali assegnate a tali amministrazioni e le determinazioni dirigenziali del Servizio Organizzazione e Sviluppo n.163 del 12/1/2016, n. 1715 del 9/2/2016, n. 3102 del 29/2/2016 e la n. 5750 del 12/04/2016 che integravano e modificano le precedenti disposizioni relative a distacchi e trasferimenti; la determinazione dirigenziale n. 16793 del 27/10/2016 che disponeva la “Proroga delle assegnazioni in distacco di personale regionale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 alle Amministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Bologna” fino al 31/1/2017. L'art. 67 della legge regionale 13/2015 prevede che il distacco del personale avviene mediante stipulazione di una convenzione tra gli enti interessati che disciplini le modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione.

Con atto del Presidente n. 196 del 28/12/2016 era stato approvato lo schema di accordo con la Regione Emilia-Romagna per gli aspetti applicativi dell'art. 67 della legge regionale 13/2015, in scadenza al 31/12/2018. In relazione alla eterogeneità delle attività realizzate per l'attuazione della L.R. 13/2015, si è ritenuto opportuno disciplinare in unico documento “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città Metropolitana di Bologna”, oltre alle modalità di gestione del rapporto di lavoro, anche altri aspetti residuali collegati al riordino istituzionale.

La convenzione aveva natura meramente operativa al fine di adempiere alla previsione del citato art. 67 della legge regionale 13/2015.

Con atto del Presidente n. 220 del 28/12/2018 era stata approvato lo schema di proroga della convenzione fra la Regione Emilia Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi dell'atto n. 227 del 31/12/2019 - L.R. 13/2015, in attuazione della previsione contenuta nell'art. 67 della legge regionale 13/2015, nel quale si affermava la necessità di addivenire in tempi brevi alla definizione di una nuova Convenzione che disciplina nel dettaglio i rapporti tra gli enti interessati, in relazione alla complessità dei rapporti tra gli enti e del mutato quadro istituzionale.

Si richiamano in particolare - le disposizioni della L.R. 13/2015, Capi III, IV, V come modificate dalla L.R. 23/2019 e il CAPO IV – Completamento del percorso di riordino territoriale – della L.R. 23/2019 ed in particolare: l'art. 7 - “Disposizioni transitorie per il riordino territoriale nel settore delle aree naturali protette” - che recita “1. Al fine di implementare il processo di attuazione del riordino territoriale in materia di aree naturali protette previsto dalla legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), la Regione contribuisce per il 2019 al finanziamento della quota spettante alla Città metropolitana di Bologna e alle Province ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 (Riorganizzazione del Sistema regionale delle aree protette e dei Siti della Rete natura 2000). 2. Agli oneri derivanti dal comma 1, per l'esercizio 2019, la Regione fa fronte nell'ambito delle risorse autorizzate all'interno della Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali dal Bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021 assestato”; l'art. 8 -“Modifiche all'articolo 40 della legge regionale n. 13 del 2015” - che recita ”1. Al termine dell'articolo 40 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) è aggiunto il seguente periodo: “La Città metropolitana di Bologna e le Province svolgono inoltre il coordinamento dell'attività di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento delle carcasse di animali selvatici su suolo pubblico nell'ambito del territorio di competenza, fatta salva l'applicazione della specifica normativa in materia sanitaria”; In relazione a tali modifiche e a tali attribuzioni di nuove funzioni viene previsto nella proposta di Convenzione della Regione Emilia-Romagna il trasferimento di ulteriori risorse. Si prende atto che per effetto dell'art. 26 legge regionale 24/2018 ai fini dell'espletamento delle funzioni conferite il personale distaccato o in alternativa comandato

non può rimanere funzionalmente assegnato alle province per un periodo superiore ai trentasei mesi, decorrenti dal 1° gennaio 2019.

A tal fine si rende necessario procedere in ottemperanza alla legge regionale 24/2018 e soprattutto alla previsione contenuta dall'art. 1 comma 89 della L. 13/2015 definire i rapporti rispetto all'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

Con atto del Presidente n. 1 del 4 gennaio 2022 è stato approvato lo schema di convenzione in parola per il periodo 2022-2024 e a seguito di iniziativa della Regione Emilia-Romagna è stata proposta la modifica e l'estensione della Convenzione in parola per il periodo 2023-2025, che è stata approvata con atto n. 145 del 27/11/2024.

Con delibera della Giunta Regionale 2221 del 22/12/2025 è stato approvato lo schema di accordo di cui all'oggetto per il triennio 2026/2028.

Si ritiene al fine di dare continuità alle attività e certezza sulle risorse anche per il triennio 2026/2028 di procedere all'approvazione dello schema di convenzione allegata.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale, dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@levida.it](mailto:dpo-team@levida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

## **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) Di approvare lo schema di proroga della convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite e delle attività assegnate ai sensi della L.R. 13/2015, e successive modifiche e integrazioni di cui all'Allegato A).
- 2) Di demandare al Direttore Generale la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A).

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)